

INDICE GENERALE

	<i>pag.</i>
<i>Prefazione alla terza edizione</i>	XIII

CAPITOLO 1

LE FONTI DEL DIRITTO PARLAMENTARE

1. Introduzione ed impostazione del tema	1
2. Le fonti del diritto parlamentare: norme giuridiche (costituzionali, legislative, regolamentari, consuetudinarie) e norme non giuridiche (convenzioni costituzionali e prassi)	3
3. I regolamenti parlamentari	4
a) La natura giuridica dei regolamenti parlamentari: critica della tesi che nega il carattere giuridico delle norme dei regolamenti parlamentari e delle tesi che ritengono, in tutto o in parte, meramente interne le norme dei regolamenti parlamentari. I regolamenti parlamentari sono fonti dell'ordinamento giuridico italiano	4
b) La diversa posizione dei regolamenti parlamentari nel precedente e nell'attuale ordinamento. La riserva assoluta di competenza a favore dei regolamenti parlamentari prevista dagli artt. 64 e 72 Cost.	10
c) La forza di legge dei regolamenti parlamentari: aspetti problematici della questione	12
d) La negazione della parametricità delle norme dei regolamenti parlamentari e della loro idoneità a costituire l'oggetto del giudizio di legittimità costituzionale. La sent. n. 154/1985 della Corte costituzionale e relative critiche. Gli ulteriori sviluppi della giurisprudenza costituzionale al riguardo	16
e) I regolamenti parlamentari minori	27
4. Le leggi	29
5. Le consuetudini costituzionali	31
6. Le convenzioni costituzionali	35
7. La prassi ed i precedenti	37

CAPITOLO 2

LA FORMA DI GOVERNO PARLAMENTARE IN ITALIA

- | | |
|---|----|
| 1. La forma di governo parlamentare adottata dai Costituenti | 39 |
| 2. I fattori giuridici, politici e tecnologici, che hanno modificato tacitamente la forma di governo parlamentare | 41 |

CAPITOLO 3

STRUTTURA, FORMAZIONE, COMPOSIZIONE
E DURATA DELLE CAMERE

- | | |
|--|----|
| 1. Il bicameralismo | 51 |
| 2. I sistemi elettorali | 52 |
| 3. Ineleggibilità, incandidabilità (c.d. Legge Severino), incompatibilità e verifica dei poteri | 56 |
| 4. Senatori di diritto e nomina dei senatori a vita | 63 |
| 5. Gli organi delle Camere: Assemblee, Presidenti, Uffici di presidenza, Gruppi, Commissioni, Giunte, Conferenza dei Presidenti di Gruppo | 66 |
| 6. La durata delle Camere: la legislatura, la proroga, la <i>prorogatio</i> , lo scioglimento anticipato | 71 |
| 7. L'autonomia costituzionale delle Camere con riferimento al momento applicativo delle norme regolamentari: in particolare, l'autonomia contabile ed il principio di autodichia (rinvio al par. successivo) | 74 |
| 8. Le disposizioni dei regolamenti parlamentari che disciplinano il principio di autodichia. Gli argomenti a sostegno della illegittimità di tali disposizioni. La sent. 28 aprile 2009 <i>Savino ed altri contro Italia</i> della Corte europea dei diritti dell'uomo. Le sentt. nn. 120/2014 e 262/2017 della Corte costituzionale | 77 |

CAPITOLO 4

LO STATUS DEL PARLAMENTARE

- | | |
|--|----|
| 1. Il divieto del mandato imperativo | 93 |
| 2. L'immunità di carattere assoluto prevista dall'art. 68, co. 1, Cost., per le opinioni espresse e per i voti dati nell'esercizio della funzione parlamentare: la prassi delle Camere, la giurisprudenza della Corte costituzionale sul cosiddetto "nesso funzionale" e la L. di attuazione n. 140/2003 | 95 |

pag.

3.	Le immunità di carattere relativo previste dall'art. 68, co. 2 e 3, Cost. e l'obbligo di richiedere l'autorizzazione alla Camera di appartenenza; in particolare, la disciplina delle intercettazioni dirette ed indirette nei confronti di parlamentari stabilita dalla L. n. 140/2003. La procedura per la concessione o il diniego dell'autorizzazione. L'illegittimità costituzionale dell'art. 1 della L. n. 140/2003	99
4.	L'immunità della sede. Irrilevanza della diversa terminologia presente nell'art. 69 reg. Senato e nell'art. 62 reg. Camera	105
5.	L'indennità parlamentare	108
6.	L'autorizzazione a procedere nei confronti di parlamentari che rivestono, o hanno rivestito, la carica di Ministro	109

CAPITOLO 5

IL FUNZIONAMENTO DELLE CAMERE

1.	Il funzionamento delle Camere: la convocazione delle Camere e delle Commissioni; la documentazione dei lavori parlamentari; sedute pubbliche e sedute segrete; il numero legale; i tipi di maggioranza e loro determinazione; forme e modi di votazione	113
2.	La programmazione dei lavori	123
3.	La sessione di bilancio	130
4.	L'ostruzionismo parlamentare	132
5.	L'attività delle Camere in periodo di crisi di Governo	137

CAPITOLO 6

LA FUNZIONE LEGISLATIVA

1.	La legge nei regimi assolutistici e nei regimi democratici. La spinta alla delegificazione: tipi di delegificazione. La diversa posizione della legge negli ordinamenti a Costituzione flessibile e negli ordinamenti a Costituzione rigida. L'ambiguità dell'espressione "legge" e la necessità di distinguere tra leggi costituzionali, leggi ordinarie e leggi atipiche	140
2.	Cenni sul concetto di procedimento giuridico nella dottrina processualistica e nella dottrina amministrativistica. Aspetti peculiari del procedimento legislativo: il suo fondamento costituzionale; la riserva in favore dei regolamenti parlamentari; la caratteristica della politicità come elemento di maggiore differenziazione tra il procedimento legislativo, il procedimento amministrativo ed il processo giurisdizionale	144

	<i>pag.</i>
3. Il potere d'iniziativa legislativa: terminologia; la predisposizione e la presentazione degli atti d'iniziativa legislativa; la riserva di legge costituzionale <i>ex art.</i> 71 Cost.; il principio del pari valore formale, sotto il profilo soggettivo, degli atti d'iniziativa legislativa; i requisiti formali con particolare riferimento alla relazione illustrativa ed alla cosiddetta «relazione tecnica»; i soggetti titolari: l'iniziativa governativa, parlamentare, regionale, popolare, del CNEL; l'art. 133, co. 1, Cost.; iniziativa riservata e iniziativa vincolata	148
4. Il potere di ritiro: suo fondamento; casi nei quali è inammissibile; i soggetti titolari; la forma ed il termine per il suo esercizio; la prassi della richiesta da parte del Governo di trasferire un proprio disegno di legge da una Camera all'altra. Il principio della decadenza dei progetti di legge alla fine della legislatura. Le eccezioni a tale principio: i progetti di legge d'iniziativa popolare; i progetti di legge, già approvati dalle due Camere, rinviati dal Presidente della Repubblica per una nuova deliberazione a norma dell'art. 74 Cost.; i disegni di legge di conversione di decreti-legge	174
5. Gli effetti della presentazione dell'atto d'iniziativa: l'attivazione del procedimento; la predeterminazione della qualificazione giuridica dell'eventuale legge approvata; il limite stabilito dall'art. 79, co. 3, Cost. Il sindacato sull'atto d'iniziativa da parte del Presidente della Camera o del Senato: il sindacato per l'uso di espressioni sconvenienti; il sindacato nei casi di inesistenza e di illegittimità formale dell'atto; l'insussistenza del sindacato per vizi sostanziali; casi d'improcedibilità previsti dai regolamenti parlamentari e relative eccezioni	187
6. L'assegnazione dei progetti di legge. Le commissioni in sede consultiva: tipi di pareri e loro efficacia. Il procedimento normale: l'istituto della riserva di legge d'Assemblea stabilito dall'art. 72, co. 4, Cost.; l'intervento della commissione in sede referente, la discussione generale in Assemblea, la discussione e la votazione degli articoli, la votazione finale. Il procedimento speciale caratterizzato dall'intervento della commissione in sede legislativa o deliberante. Il procedimento speciale caratterizzato dall'intervento della commissione in sede redigente: le differenze tra il procedimento previsto dal regolamento del Senato e quello previsto dal regolamento della Camera. I procedimenti urgenti	196
7. Le caratteristiche che contraddistinguono il procedimento legislativo tipico. La facoltà, attribuita dalla Costituzione ai regolamenti parlamentari, di stabilire, nel rispetto delle suddette caratteristiche, varianti procedurali per la discussione e l'approvazione di de-	

pag.

terminate leggi: <i>a</i>) le leggi di conversione dei decreti-legge; <i>b</i>) le leggi rinviata alle Camere dal Presidente della Repubblica; <i>c</i>) la legge di approvazione del bilancio dello Stato; <i>d</i>) la legge di delegazione europea	221
8. Il procedimento di formazione delle leggi costituzionali	230
9. Il procedimento di formazione della legge di concessione dell'amnistia e dell'indulto	233

CAPITOLO 7

LA FUNZIONE DI INDIRIZZO E CONTROLLO

1. La funzione di indirizzo e controllo nei confronti del Governo: interrogazioni, interpellanze, mozioni, risoluzioni, ordini del giorno e pareri	237
2. Le Commissioni d'inchiesta	243

CAPITOLO 8

LE ALTRE FUNZIONI DELLE CAMERE

1. La richiesta di informazioni e le indagini conoscitive	247
2. L'esame delle petizioni	248
3. La deliberazione dello stato di guerra	249

CAPITOLO 9

PARLAMENTO E UNIONE EUROPEA

1. Le procedure parlamentari di collegamento con l'Unione europea	251
2. Dalla legge comunitaria alla legge di delegazione europea e alla legge europea	253
3. Il ruolo del Parlamento nel processo di formazione delle decisioni europee	255

CAPITOLO 10

IL PARLAMENTO IN SEDUTA COMUNE

1. Struttura e funzioni del Parlamento in seduta comune	259
2. La messa in stato di accusa del Presidente della Repubblica: la definizione dei reati di alto tradimento e di attentato alla Costituzione; le tesi d'ispirazione penalistica e quelle d'ispirazione costituzionalistica	262
3. Cenni procedurali: l'istruttoria parlamentare e la votazione dell'atto di accusa	264
BIBLIOGRAFIA	267
INDICE ANALITICO	299